

Giorgio Castellini

(Museo Civico di Storia Naturale di Grosseto)

FARONUS BESUCHETI, NUOVA SPECIE DELLA SARDEGNA
(Coleoptera, Pselaphidae)

Riassunto. Descrizione di una nuova specie di Coleottero Pselafide della Sardegna, dedicata al Dr. Claude Besuchet del Muséum d'Histoire Naturelle di Ginevra.

Zusammenfassung. Faronus besucheti, eine neue Art aus Sardinien (Coleoptera, Pselaphidae). Beschreibung einer neuen Art, die nach Herrn Dr. Claude Besuchet (Genf) benannt wird.

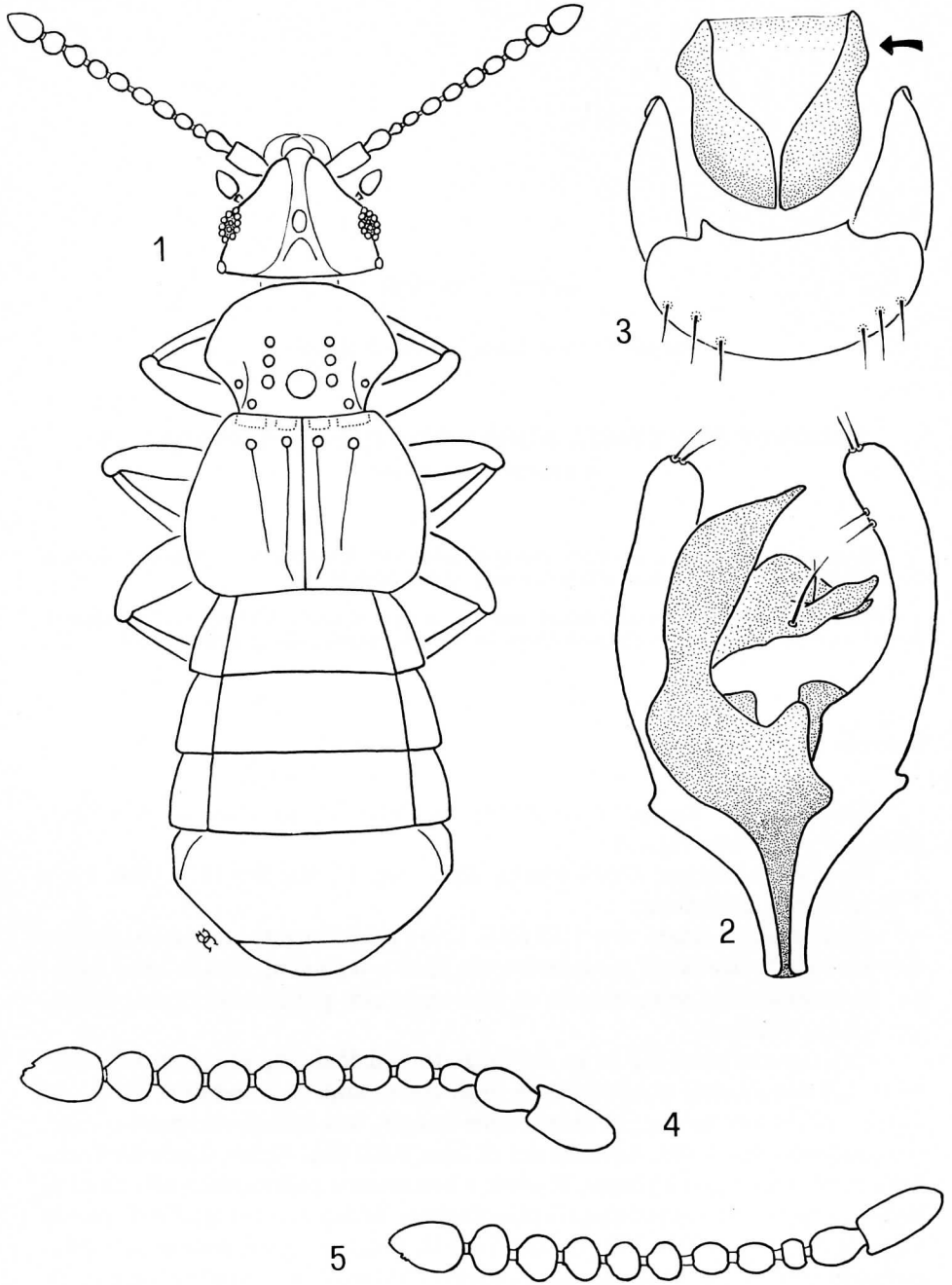
Faronus besucheti n. sp.

Holotypus ♂. Sardegna: Gairo Marina (NU), leg. G. Gardini 18.V.1980, nella mia collezione (fig. 1).

Paratypi. Sardegna: Gairo Marina (NU), leg. G. Gardini 18.V.1980, 1 ♂, 3 ♀, nella mia collezione.

Descrizione. Lungh. mm 1,65 (♂), 1,60 (♀). Allungato, depresso, uniformemente giallo rossastro, moderatamente lucido; tegumenti lisci su tutto il corpo, sostanzialmente senza traccia di punteggiatura; pubescenza breve, finissima, gialla, aderente.

Capo decisamente più largo che lungo (mm 0,35x0,24), più stretto del pronoto, lati debolmente concavi prima degli occhi, appena convessi o diritti alle tempie; occhi lievemente più lunghi delle tempie, ben sviluppati, quasi emisferici (diametro mm 0,08). Antenne del ♂ (mm 0,62) (fig. 4): art. I subcilindrico, della metà più lungo che largo; II ovale e brevemente pedunculato alla base, di poco più breve del precedente; III piccolissimo, decisamente o tendenzialmente a forma di trottola; IV a VII più stretti del II, ovali ma con il polo distale maggiormente attenuato, tutti appena più lunghi che larghi; art. VIII subsferico; IX e X trasversi o quasi trasversi, maggiori dell'VIII; art. XI tozzamente acuminato. Antenne della ♀ (mm 0,58) (fig. 5): art. III piccolissimo, breve, subcilindrico, trasverso; artt. IV e V brevemente ovali; VI a VIII nettamente trasversi; IX e X del pari trasversi ma più larghi dell'VIII.



Faronus besucheti n. sp.: fig. 1: *holotypus* ♂; fig. 2: edeago in vista dorsale; fig. 3: ultimi segmenti addominali della ♀ in vista ventrale e telisternite (indicato dalla freccia); fig. 4: antenna del ♂; fig. 5: antenna della ♀.

Pronoto fortemente trasverso (mm 0,40x0,29 ♂; 0,38x0,27 ♀), con la massima larghezza alla metà; lati anteriori largamente arrotondati ma con una percettibile angolosità a metà percorso; lati posteriori concavi e convergenti verso la base; sul disco presso la base una grande fossetta rotonda, fiancheggiata ai due lati da una serie longitudinale di tre fossette più piccole (la disposizione delle quali si presenta tuttavia incostante: le due serie di fossette possono essere parallele o leggermente convergenti verso il capo o appena divergenti; le tre fossette di ciascuna serie possono essere tra loro equidistanti, oppure le due anteriori tra loro avvicinate e quasi confluenti); gli angoli posteriori sono bipartiti da una breve cresta ricurva: internamente a questa e adiacente all'angolo si osserva una piccola fossetta rotonda; esternamente alla cresta ma più lontana dall'angolo, una seconda piccola fossetta.

Elitre alquanto più lunghe del pronoto, fortemente trasverse (mm 0,49x0,32 ♂; 0,45x0,31 ♀), decisamente arrotondate ai lati, depresse, ciascuna con due fossette rotonde presso la base; callo omerale sostanzialmente assente; stria suturale completa; stria discale accorciata, raggiungente da metà a 3/4 della lunghezza dell'elitra.

Addome nettamente e gradualmente dilatato verso l'estremità (mm 0,55x0,80 ♂; 0,49x0,71 ♀), più lungo e più largo delle elitre.

Zampe senza particolari caratteri.

Edeago: fig. 2 (mm 0,23x0,40).

Telisternite: fig. 3 (mm 0,14x0,14).

Caratteri sessuali secondari. Oltre a quelli, di cui si è detto sopra, rilevabili nell'antenna (e segnatamente la forma dell'art. III), si osserva nel ♂ una maggiore robustezza dei femori posteriori.

Derivatio nominis. La nuova specie prende nome dal Dr. Claude Besuchet del Muséum d'Histoire Naturelle di Ginevra, al quale è dedicata in modesto riconoscimento della pronta e cortese disponibilità costantemente dimostratami nel corso di lunghi anni di corrispondenza scientifica. Nella presente circostanza il Dr. Besuchet mi ha confermato la novità della specie.

Indirizzo dell'Autore: Dr. Giorgio Castellini, Museo Civico di Storia Naturale, via Mazzini, 61, 58100 Grosseto.

Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto	N. 13	30 giugno 1990	ISSN 0393-6015
------------------------------------	-------	----------------	----------------